



Nasce a Candiolo una piattaforma per la cura del cancro alla mammella

A PAG. 2

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità conferma il generoso sostegno

A PAG. 3

L'impegno clinico e di ricerca in oncologia urologica

A PAG. 4

"Life is Pink" il mese in rosa contro i tumori femminili

A PAG. 5

2021: 35 anni di attività, un traguardo importante

A PAG. 6

■ Uno studio condotto nei laboratori dell'Istituto svela i segreti di una mutazione del gene Kras

All'attacco del gene "incurabile"



Uno studio condotto nei laboratori dell'Istituto di Candiolo apre nuove possibilità di cura per i tumori del colon-retto. La ricerca, dal titolo "EGFR blockade reverts resistance to KRAS G12C inhibition in colorectal cancer", è stata pubblicata sulla prestigiosa rivista scientifica americana Cancer Discovery. A condurla un team internazionale di esperti guidato da Alberto Bardelli, direttore del Labo-

torio di Oncologia Molecolare dell'Istituto di Candiolo e docente del Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino, e coordinato da Sandra Misale, dottoressa dell'Università di Torino, e attualmente ricercatrice associata al Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York. Il team ha esaminato su modelli cellulari gli effetti di AMG510, un farmaco sperimentale contro il cancro che agisce da inibitore del gene KRAS G12C.

Tra i geni più comunemente mutati nei tumori, KRAS ricopre una posizione di rilievo e le sue alterazioni risultano frequenti in tumori del pancreas, del polmone e del colon retto. A causa della complessa struttura della proteina, i ripetuti tentativi di ideare farmaci in grado di colpire KRAS in maniera specifica si sono rivelati per lungo tempo inefficaci e fallimentari, conferendo al gene mutato l'appellativo di "incurabile".

Fino al recente sviluppo di una nuova classe di inibitori covalenti, tra cui il promettente AMG510, capaci di inibire una delle versioni mutanti del KRAS, la G12C. Tale mutazione è presente in una frazione di pazienti affetti da cancro ai polmoni e al colon-retto. L'utilizzo dell'inibitore AMG510 del gene KRAS G12C, seppur in una fase ancora sperimentale, ha mostrato promettenti risultati sui pazienti colpiti da cancro ai polmoni, ma ancora deludenti sui pazienti affetti da carcinoma del colon-retto.

I ricercatori di Candiolo hanno utilizzato differenti modelli pre-clinici, quali linee cellulari, organoidi e avatar di pazienti per dimostrare come e perché il tumore del polmone e il cancro al colon-retto presentano risposte diverse all'inibizione di KRAS G12C. Nei modelli preclinici del tumore del polmone infatti, l'azione di AMG510 determina un effetto inibitorio marcato e duraturo. Al contrario, la crescita delle cellule del cancro al colon-retto veniva ostacolata solo marginalmente e per un breve periodo di tempo.

La ricerca, che ha come primo autore il dottorando dell'Università di Torino Vito Amodio, ha dimostrato che, alla base di

questa risposta differenziale, ci sono delle diversità intrinseche nei due tipi di tumore. L'azione di KRAS G12C nel colon è condizionata dall'attività del recettore del fattore di crescita epidermico (EGFR), al contrario di quanto accade nel polmone in cui l'attività di KRAS G12C risulta indipendente e incondizionata rispetto a EGFR.

Il Prof. Bardelli e colleghi sono quindi giunti alla conclusione che l'attività di EGFR è responsabile della debole e limitata risposta all'inibizione del gene KRAS G12C e che, bloccando i recettori del fattore di crescita epidermico con farmaci mirati (già attualmente usati in clinica) in combinazione ad inibitori del gene KRAS G12C, è possibile indurre un significativo incremento dell'efficacia di AMG510 e della morte delle cellule tumorali. La combinazione farmacologica, testata in modelli derivati da pazienti affetti da cancro al colon-retto, ha fatto riscontrare una riduzione della crescita del cancro e in alcuni casi completa regressione. Questo studio fornisce le basi per una nuova possibile strategia terapeutica, da validare in clinica, per i pazienti con tumore del colon refrattari all'inibizione di KRAS G12C.

Questo è il momento di crederci. Nella Ricerca.

dona su www.fprconlus.it
#sostienicandiolo



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

■ Nasce a Candiolo una nuova piattaforma a cui lavorano in stretta integrazione medici e ricercatori

Cancro alla mammella: dalla cura alla ricerca e ritorno

Con un numero stimato di 55.000 nuove diagnosi in Italia nel 2020, il carcinoma della mammella si colloca al primo posto come incidenza sia nel sesso femminile (30.3% di tutte le neoplasie) che in generale (14.6% di tutte le neoplasie). Nonostante questi numeri, la mortalità da carcinoma della mammella è in costante declino, grazie all'attuazione delle politiche di screening mammografico e al progresso nel campo della comprensione dell'eterogeneità biologica di questa neoplasia e nell'ambito delle cure.

I continui sforzi in questa direzione sono possibili solo grazie ad un formidabile impegno di medici e ricercatori, volto a decifrare i meccanismi molecolari responsabili non solo dell'insorgenza e progressione tumorale, ma anche e soprattutto alla comprensione dei meccanismi di suscettibilità e resistenza ai farmaci oncologici. L'Istituto di Candiolo è da sempre coinvolto in questo "continuum" di cura e ricerca nell'ambito del carcinoma della mammella, attraverso la piena operatività di un gruppo-multidisciplinare che affronta tutti gli aspetti del percorso diagnostico-terapeutico assistenzia-



le, seguendo circa 500 nuove diagnosi ogni anno, oltre a migliaia di pazienti con diagnosi pregressa in follow-up. L'impegno nella ricerca su come migliorare la cura del carcinoma della mammella, che ha portato negli anni a numerose pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, da quest'anno cambia marcia grazie al contributo del 5X1000 della Fondazio-

ne Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Il fondo è stato in gran parte investito per la creazione di una piattaforma che, attraverso la stesura di un progetto altamente integrato, riunisce in un continuum i clinici coinvolti nella diagnosi e nella cura del carcinoma della mammella con ricercatori di altissimo livello presenti in Istituto allo scopo di studiare a 360° questa patologia. È

proprio l'interazione tra clinici e ricercatori, attraverso la cosiddetta ricerca translazionale, il modello vincente per la trasformazione delle scoperte scientifiche in cure reali per le persone che si ammalano di questa patologia. Negli ultimi anni, infatti, i nuovi approcci di genomica, proteomica, metabolomica e biologia molecolare suggeriscono che la chiave per deci-

frare la complessità di questa patologia, che ancora fa tante vittime, sia la creazione di un modello che partendo dal problema clinico (il cosiddetto "bedside") genera ipotesi per la ricerca applicata. Il progetto che parte proprio quest'anno a Candiolo ha questo ambizioso fine e tutte le carte in regola per perseguirlo.

(Dott. Montemurro)

Ad Alberto Bardelli il Premio Guido Venosta 2020

È stato vinto dal Professor Alberto Bardelli, Direttore del Laboratorio di Oncologia Molecolare dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, il Premio Guido Venosta 2020. L'importante riconoscimento viene assegnato ogni due anni dalla Fondazione AIRC ed è stato consegnato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso di una cerimonia che si è svolta il 26 ottobre scorso al Quirinale. Bardelli è stato premiato "per aver realizzato attraverso una esemplare sinergia tra ricerca pre-clinica e terapia nuove tecniche diagnostiche e nuovi approcci al trattamento del tumore al colon". Bardelli, che è Professore Associato del Dipartimento di Oncologia della Facoltà di Medicina dell'Università di Torino, è dal 2016 Presidente dell'Associazione Europea per la Ricerca sul Cancro (EACR).



Nella foto: il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, consegna il Premio Guido Venosta al Professor Alberto Bardelli

La Professoressa Sapino "mentore motivante"

La Professoressa Anna Sapino, Direttore Scientifico dell'Istituto, ha ricevuto la nomination di "mentore motivante", nella disciplina di Anatomia Patologica, dalla rivista scientifica americana The Pathologist. Anna Sapino è stata inserita nella "Power list 2020", che la rivista redige ogni anno, grazie alle designazioni di

giovani colleghi di tutto il mondo. The Pathologist afferma: "Nel suo ruolo di Presidente della Società Italiana di Anatomia Patologica, Anna Sapino si impegna a migliorare lo scenario sia per i pazienti che per i colleghi", e motiva così la nomination: "È una persona meravigliosa ed estremamente laboriosa, con un incrollabile desiderio

di aiutare, insegnare e collaborare con gli altri". "I giovani possono essere fortemente influenzati nella loro carriera dal tutor - afferma la Professoressa Sapino - un mentore può diventare un modello di vita che non solo insegna a superare i fallimenti, ma trasmette anche entusiasmo, determinazione e voglia di lavorare".

La scomparsa di Furio Maggiorotto ginecologo di grande competenza e umanità

Un improvviso lutto ha colpito l'Istituto. È morto Furio Maggiorotto, Dirigente Medico presso la Direzione di Ginecologia Oncologica, stroncato da un male. Aveva 45 anni e lavorava da dieci anni a Candiolo, dove era molto apprezzato per professionalità, competenza e umanità. "Un'eccellenza nel campo oncologico, una persona eccezionale a livello umano - lo ricordano i colleghi - lascia dietro di sé tutto il bene fatto a tante persone".

Dopo la laurea in Medicina e la specializzazione, sempre con il massimo dei voti, ha svolto un periodo di internato presso il Jackson Memorial Hospital di Miami, in Florida. Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche ed Oncologia Umana all'Università di Torino, ha insegnato Ginecologia e Ostetricia al Corso di Laurea Infermieristica dell'Università degli Studi di Torino - sede di Ivrea. Ha lavorato anche all'ospedale Mauriziano di Torino e all'ospedale Santo Spirito di Bra. Numerose le sue pubblicazioni e le ricerche, nazionali e internazionali.



Bilancio Sociale e di Sostenibilità: la conferma di un grande e generoso sostegno

L'impegno e i progressi nella cura e nella ricerca consolidano il rapporto fra la Fondazione e i suoi sostenitori. Lo confermano i numeri del quindicesimo Bilancio Sociale e di Sostenibilità, che è stato presentato per la prima volta in modalità digitale a causa dell'emergenza Covid-19. Un'emergenza che non ha comunque fermato l'Istituto di Candiolo, il quale anzi ha contribuito agli sforzi del Servizio Sanitario Nazionale per fronteggiare la pandemia, sia allestendo un laboratorio per l'analisi dei tamponi sia accogliendo pazienti oncologici provenienti da altri ospedali. Grazie alla collaborazione con il Gruppo Gedi l'evento è stato diffuso tramite i canali della comunicazione digitale (quelli de La Stampa e la pagina Facebook della Fondazio-



Il Presidente Allegra Agnelli presenta il Bilancio Sociale e di Sostenibilità

ne). Una modalità diversa, ma pur sempre coinvolgente, con il Presidente della Fondazione Allegra Agnelli a fare gli

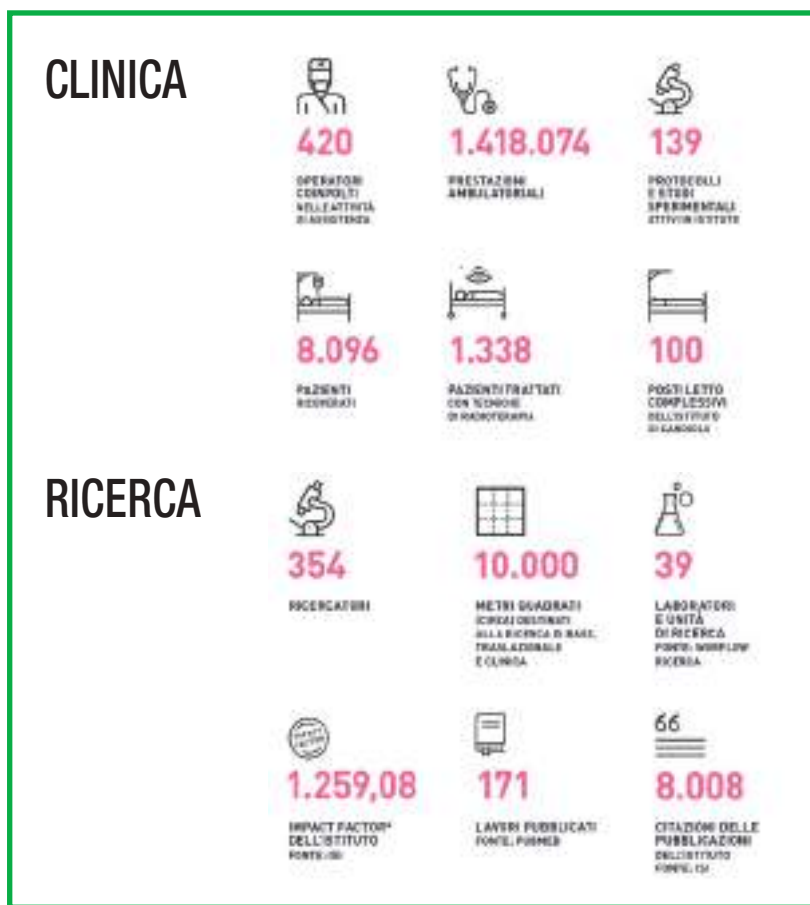
onori di casa nel giardino antistante l'Istituto. Il Direttore de La Stampa, Massimo Gianini, ha moderato l'incontro e ha approfondito le tematiche toccate dal Bilancio Sociale e di Sostenibilità dialogando con il Direttore Scientifico dell'Istituto, Anna Sapino, con il Direttore della Fondazione, Gianmarco Sala, con Luca Asvisio, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Torino, ente che ha contribuito alla redazione del Bilancio e con il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio. Un'importante testimonianza è stata quella del giovane oncologo Pasquale Rescigno, un "cervello di ritorno" che dopo una brillante esperienza all'estero, al Royal Marsden Hospital e Institute of Cancer Research, e diversi riconoscimenti internazionali ha accettato l'offerta di lavorare all'Istituto di Candiolo.

"Ricerca, il nostro futuro", con queste parole Allegra Agnelli

ha aperto il suo intervento sottolineando come "L'emergenza sanitaria ha posto al centro dell'attenzione di tutti l'importanza di avere a disposizione strutture sanitarie adeguate e pronte a qualsiasi esigenza. In un contesto del genere sostenere la ricerca non è solo un'azione di bene, ma un vero e proprio investimento per noi, per chi ci sta vicino e per le future generazioni".

I numeri del 2019 parlano chiaro e li ha citati il Direttore della Fondazione, Gianmarco Sala. "Abbiamo investito nella cura e nella ricerca oltre 20 milioni di euro e abbiamo impostato le basi per lo sviluppo dell'Istituto di Candiolo, che nei prossimi anni metterà a disposizione di pazienti, medici e ricercatori nuovi spazi di cura e di ricerca». Nel 2019 la Fondazione ha raccolto oltre 33 milioni ed emerge un dato significativo, per ogni euro donato oltre 92 centesimi vengono destinati alle attività di ricerca e cura, a conferma di una grande attenzione per i costi.

Crescono le persone che hanno voluto sostenerci: nel 2019 i donatori sono stati 43.220, più 9% rispetto al 2018. Cresce il 5X1000, che già aveva raggiunto numeri molto significativi. Sono state più di 100 le iniziative cui ha partecipato la Fondazione e che hanno coinvolto circa 60.000 persone. Significativo il sostegno ricevuto tramite il canale Facebook, attraverso il quale sono giunte quasi 9.000 donazioni. Per avere un più ampio contatto con i propri sostenitori, la Fondazione ha inoltre consolidato la comunicazione digitale sui social media e sul sito web.



5X1000: oltre 275 mila sottoscrizioni

L'Agenzia delle Entrate ha reso pubblici i dati relativi alle denunce dei redditi del 2019. Per la Fondazione si registra un record di sottoscrizioni, che superano quota 275 mila, per un importo totale di oltre 11 milioni e 366 mila euro. Il precedente 5X1000, quello riguardante le denunce dei redditi 2018, contava 266.942 sottoscrizioni e un contributo di 11 milioni e 121 mila euro.

Grazie al 5X1000, dal 2006 la Fondazione ha potuto destinare oltre 100 milioni di euro a importanti progetti di ricerca pluriennali e multidisciplinari, che coprono le esigenze cliniche dei pazienti affetti da tumore in diversi organi, e su cui sono impegnati oltre 350 ricercatori nei 39 laboratori e unità di ricerca dell'Istituto di Candiolo, dotati di macchinari ed attrezzature ad elevata tecnologia.

A oggi sono attive più di dieci "piattaforme di ricerca" per tutte le patologie curate in Istituto. Fra i progetti di ricerca specifici vi sono: il progetto FUTURO, acronimo di "Fronteggiare Un Tumore Recidivo dall'Origine", mirato a studiare fin dalla prima diagnosi le caratteristiche molecolari del tumore per affrontare eventuali mutazioni o alterazioni biologiche; il progetto Cancer-ImGEN, che si propone la creazione di piattaforme tecnologiche e approcci esplorativi come basi di perfezionamento dell'oncologia di precisione dell'immunogenomica del cancro; il progetto Strategy, che studia tutti i tumori che non trovano ancora soluzioni terapeutiche personalizzate efficaci (tumori dello stomaco, i sarcomi etc.). Nel 2019 si sono attivati: il progetto Ardite (Approccio di ricerca diagnostico e terapeutico al paziente con tumori del colon retto e del distretto cervico-facciale), che prevede la creazione di una piattaforma di ricerca traslazionale per i tumori del distretto testa collo (piattaforma BioHenNECK); trial clinici come Redcloud, che impiega la biopsia liquida per il monitoraggio dei pazienti con tumori del cancro coloretale metastatici; lo studio clinico Clinrobotic, per formare all'utilizzo della chirurgia robotica il personale sanitario; lo studio Chronos, che ha lo scopo di seguire la cronologia delle risposte terapeutiche dei farmaci molecolari somministrati ai pazienti con tumori al colon-retto; il progetto Biofilm per studiare nuovi approcci terapeutici integrati per il melanoma. Dall'inizio del 2020 si sono, inoltre, attivate piattaforme traslazionali per portare ai più alti livelli la ricerca sui tumori della donna con il progetto See-Her, e della prostata, con See-Pros. Inoltre, con il bando Young Investigator Grant, si sostengono per tre anni sei giovani ricercatori impegnati in studi di oncologia di base, traslazionale o clinica.

"Ricerca, il nostro futuro"

Mai come oggi questa frase, che identifica la campagna 5X1000 della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ha assunto un valore così importante. Il particolare momento che stiamo vivendo sta mettendo a dura prova il nostro Paese e tutto il mondo, ma allo stesso tempo ci permette di cogliere concrete opportunità per disegnare un futuro migliore. L'emergenza sanitaria ha infatti posto al centro dell'attenzione di tutti l'importanza di avere a disposizione strutture sanitarie adeguate e pronte a qualsiasi esigenza. In un contesto del genere sostenere la ricerca non è solo un'azione di bene, ma un vero e proprio investimento per noi, per chi ci sta vicino e per le future generazioni. Ed è proprio con questi obiettivi che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è nata nel 1986: la volontà di creare un polo oncologico d'eccellenza, l'Istituto di Candiolo, a disposizione di chiunque ne abbia bisogno, e di permettere alla ricerca di fare, ogni giorno, importanti progressi per sconfiggere una delle malattie con maggiore incidenza mortale a livello mondiale.

Una missione che vive e progredisce solamente grazie alla generosità e alla fiducia che ripongono in noi i nostri sostenitori.

Questo percorso assume oggi una forza nuova: la forza di una comunità che lotta insieme per sconfiggere il cancro e accogliere, curare e proteggere sempre più pazienti in un momento particolarmente delicato che impone ancora maggiore attenzione e sicurezza da parte di quanti operano nel nostro Istituto. E questa è la forza che ogni giorno vogliamo raccontare e condividere con i nostri sostenitori.

Un gioco di squadra, la "grande famiglia di Candiolo", che coinvolge i nostri stakeholder, i nostri donatori, i medici, i ricercatori e tutte le persone che ogni giorno lavorano in Istituto. Un gioco di squadra che ci permetterà di curare sempre più persone e di farlo sempre meglio. Un gioco di squadra che ha un unico grande obiettivo: sconfiggere il cancro.

Allegra Agnelli

Oncologia Urologica: cresce l'impegno clinico

Nel campo delle neoplasie urologiche l'interesse clinico e di ricerca dell'Istituto di Candiolo-Irccs è stato recentemente rafforzato grazie all'arrivo dell'urologo Prof. Francesco Porpiglia, responsabile dell'attività di Chirurgia Urologica, dell'oncolo-

ga Dott.ssa Alessandra Mosca, referente clinica per le neoplasie urologiche, e del ricercatore Dott. Pasquale Rescigno, responsabile dello sviluppo di studi clinici e della ricerca traslazionale per i tumori urologici. Rescigno, in particolare, è un "cervello di ritorno":

ha fatto una brillante esperienza all'estero, al Royal Marsden Hospital e Institute of Cancer Research, e vinto il prestigioso premio ASCO 2018, conferito dall'American Society of Clinical Oncology, per le sue ricerche nell'ambito del carcinoma della prostata.

Le neoplasie urologiche (tumori di prostata, vescica, rene, testicolo) sono molto frequenti. In base ai dati dell'Osservatorio internazionale dell'OMS (GLOBOCAN), nel 2018 i tumori urologici hanno fatto registrare un'incidenza elevata (tumore di prostata secondo,

dopo il tumore di mammella), una prevalenza rilevante (tumori di prostata e vescica secondi a tumori di mammella e colon-retto, rispettivamente) e una mortalità moderata (tumore di prostata successivo a tumori di polmone, mammella, colon-retto).



RICERCA Studi clinici sperimentali. Il futuro prossimo

Il Dott. Pasquale Rescigno, dopo anni di ricerca presso il Royal Marsden Hospital e l'Institute of Cancer Research di Londra, ora in Istituto si occupa dello sviluppo di studi clinici e di ricerca clinica traslazionale per i tumori urologici. Collabora con i gruppi di Patologia Molecolare, i Bio-Ingegneri e i Bio-Informatici per disegnare studi clinici sperimentali, che valutino nuovi farmaci e approfondiscano le conoscenze della biologia delle neoplasie urologiche. A tal fine, si avvale di specifiche competenze esistenti in Istituto, come le piattaforme di sequenziamento genico, per valutare le alterazioni genomiche alla base dello sviluppo dei tumori. In particolare, il Dott. Rescigno si focalizza sullo studio di biomarcatori che predicono la risposta tumorale alle terapie. Ulteriore obiettivo della ricerca è l'implementazione dell'utilizzo di biopsie liquide, che permettono di analizzare sia il DNA tumorale libero nel sangue sia le cellule tumorali circolanti, raccogliendo informazioni biologiche fondamentali, con la minima invasività per il paziente.

UROLOGIA "Realtà aumentata" e HIFU

Tra le ultime novità della chirurgia mini-invasiva urologica, la ricostruzione virtuale delle immagini, la "realtà aumentata" e la terapia focale rappresentano sicuramente i più promettenti campi di sviluppo. La chirurgia basata sulla "realtà aumentata", di cui gli urologi di Candiolo, diretti dal Prof. Francesco Porpiglia, professore Ordinario della Università di Torino, hanno già dimostrato fattibilità e sicurezza in recenti pubblicazioni internazionali, permette al chirurgo di operare con maggior precisione, limitando al massimo gli effetti collaterali. Così, durante gli interventi robotici eseguiti per neoplasia renale o prostatica presso l'Istituto, le ricostruzioni tridimensionali degli organi vengono sovrapposte alle immagini del campo operatorio in "real time". Un'altra novità terapeutica urologica è la terapia focale nel trattamento del carcinoma prostatico organo-confinato, l'HIFU (acronimo inglese di High Intensity Focused Ultrasound, Ultrasuoni Focalizzati ad Alta Intensità). Tale fonte di energia, erogata da un trasduttore posizionato in sede peri-prostatica, è in grado di distruggere selettivamente le cellule tumorali prostatiche, senza incisione chirurgica né inserimento di aghi o sonde, risparmiando il tessuto circostante sano. A Candiolo è possibile eseguire tale trattamento mediante un'apparecchiatura di ultima generazione robotizzata, il FocalOne®, che permette più precisione e più sicurezza. Da gennaio 2019 sono già stati eseguiti dall'equipe urologica del Prof. Porpiglia oltre 70 trattamenti HIFU, senza conseguenti effetti collaterali rilevanti e con buona tollerabilità da parte dei pazienti, che, dopo un ricovero di 48 ore, ritornano alle loro normali attività quotidiane.

ONCOLOGIA Con le terapie personalizzate la massima efficacia

Lo scenario terapeutico relativo ai tumori urologici è profondamente cambiato negli ultimi anni: il numero di armi terapeutiche a disposizione per la battaglia contro le neoplasie urologiche è sensibilmente aumentato. Per ottenere la massima efficacia dai trattamenti, con il minore disagio correlato agli effetti collaterali, l'impegno quotidiano della Dott.ssa Alessandra Mosca, Oncologa referente per le neoplasie urologiche dell'Istituto, è proprio nella personalizzazione dei trattamenti. In base alle caratteristiche dei pazienti e delle neoplasie da cui sono affetti, la Dott.ssa Alessandra Mosca sceglie con il paziente la terapia ottimale e personalizzata, che viene somministrata nel Day Hospital Oncologico Multidisciplinare dell'Istituto, nelle sale dedicate alle neoplasie urologiche. terminate le terapie, la Dott.ssa Alessandra Mosca continua a seguire i pazienti urologici negli ambulatori dedicati, all'interno dell'Istituto. I pazienti con situazioni cliniche più complesse o di competenza pluri-specialistica, vengono valutati in modo multidisciplinare dal Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC) Neoplasie Urologiche, da lei coordinato, e composto da Urologi, Radioterapisti e Oncologi: in questa sede, la personalizzazione della terapia raggiunge l'espressione massima, grazie alla attiva e armoniosa collaborazione tra i tre Specialisti maggiormente coinvolti nella gestione del paziente con tumore urologico.

Impatto della pandemia da Covid 19 sui pazienti oncologici



Irrompendo nel panorama assistenziale oncologico, il COVID 19 ha determinato scenari inediti e peculiarità rilevanti, in particolare di ordine organizzativo e clinico. L'OMS, con un sondaggio effet-

tuato a maggio 2020 attraverso 163 Ministeri della Salute, riporta che oltre il 40% dei Paesi ha registrato l'interruzione totale o parziale dei trattamenti oncologici. Dati ancora più sconcertanti provengono dalle verifiche fatte in ambito di prevenzione oncologica, con un crollo del 90% delle attività di screening. Ricercatori del Regno Unito hanno stimato che ritardo diagnostico ed "impasse" assistenziale possano causare un aumento della mortalità pari al 10% fra i malati di cancro. Sul piano epidemiologico non è emersa da alcuno studio evidenza di aumento del rischio di infezione da COVID 19 nei pazienti oncologici rispetto ai soggetti senza storia

di tumore. È invece ampiamente documentato, negli individui affetti da neoplasia, il peggioramento della prognosi e l'aumentato rischio di morte, che raddoppia nei pazienti affetti da tumori ematologici (le patologie leucemiche, in particolare, paiono maggiormente risentire della comorbilità infezione-cancro). Anche se la misura dell'impatto della diffusione di COVID 19 richiede ulteriori valutazioni a lungo termine, possiamo affermare che la pandemia, evidenziando discrasie organizzative latenti, ha indotto i professionisti e le istituzioni all'implementazione di strategie di salvaguardia dei pazienti oncologici:

- individuazione, nell'ambito di cia-

scuna struttura assistenziale, di percorsi organizzativi e logistici idonei a tutelare le priorità e le fragilità del paziente oncologico;

- elaborazione di linee guida e raccomandazioni clinico-assistenziali per la gestione del malato oncologico nel periodo pandemico, con particolare riferimento alla necessità di tutelare la continuità delle prestazioni per i pazienti in trattamento attivo ed all'individuazione - specifica per patologia - delle prestazioni per le quali la visita specialistica è vicariabile dal triage telefonico o telematico;
- modernizzazione degli approcci in telemedicina per la gestione domiciliare - con sviluppo di piattaforme

integrate con i sistemi informatici del servizio sanitario - che coniughino garanzie clinico-assistenziali e tutela della privacy;

- riorganizzazione delle sinergie ospedale-territorio, mirate ad attenuare la "congestione" degli ambienti ospedalieri promuovendo (attraverso il coordinamento delle ASL e la responsabilizzazione dei Medici di Medicina Generale) équipes territoriali multidisciplinari, funzionalmente integrate con gli specialisti oncologi ed in grado di provvedere ai bisogni socio-assistenziali riducendo il ricorso all'ospedale.

Piero Fenu, Direttore Sanitario Istituto di Candiolo-Irccs

■ Terza edizione di “Life is Pink”

Il mese in rosa contro i tumori femminili

Il mese di ottobre si è tinto di rosa per il terzo anno consecutivo con Life is Pink, l’iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi destinati alla prevenzione dei tumori femminili, organizzata dalla Fondazione. Anche quest’anno, il progetto ha visto il coinvolgimento di numerose aziende e partner, che hanno scelto di schierarsi in prima linea al nostro fianco.

Come nelle precedenti edizioni, vi è stata l’adesione di numerosi personaggi del mondo sport e dello spettacolo, a partire dalla madrina della Fondazione, Cristina Chiabotto. Attraverso la campagna social dedicata hanno sostenuto la promozione della speciale maglietta e dello shopper con il cuore rosa.

Primo atto di Life is Pink l’accensione in rosa, giovedì 1 ottobre, della Mole Antonelliana, alla quale ha partecipato il Direttore Scientifico dell’Istituto di Candiolo, la Professoressa Anna Sapino, insieme a quattro giovani ricercatrici. Tra le iniziative principali dedicate alla campagna 2020, c’è stata la Pro-Am della Speranza “The Green is Pink”, che si è confermata un successo di sport e, soprattutto, di solidarietà (v. articolo in questa pagina).

Tra i partner che hanno sostenuto Life is Pink c’è il gruppo Rinascenze, che ha creato uno spazio dedicato all’interno del suo store di Torino per tutti i weekend di ottobre, dove è stato possibile trovare le t-shirt e lo shopper con il cuore rosa, disponi-

bili anche in altri tre store di Torino, Fisico, Mondo e Hangover. Le magliette sono inoltre state messe a disposizione presso il punto #sostienicandiolo, all’interno dell’Istituto. Ha confermato la sua collaborazione l’azienda dolciaria torinese Briccodolce, che ha lanciato nuovamente sul mercato “Cuore Rosa”, un biscotto a forma di cuore messaggero di sensibilità, dolcezza e generosità, il cui ricavato viene in parte devoluto alla Fondazione. Sono tornate le charity partnership sportive con il VII Rugby Torino e la Reale Mutua Fenera Chieri ‘76, che hanno aderito a Life is Pink attraverso diversi momenti dedicati. Grazie ai fondi raccolti, con le precedenti edizioni di Life is Pink, è stato possibile acquistare un ecografo 4k/3D di ultimissima generazione per promuovere, all’Istituto di

Candiolo, una campagna di prevenzione gratuita, e attivare un nuovo e importante progetto dall’acronimo “FUTURO”, che unisce ancora di più l’attività di ricerca con quella assistenziale per fronteggiare il tumore sin dall’origine. Grazie alla costituzione di una bio banca, infatti, ricercatori e medici hanno la possibilità di affrontare insieme al paziente il tumore con le più avanzate tecniche diagnostiche in ogni suo stadio evolutivo.

Nel 2019 la Fondazione ha sostenuto una campagna di visite gratuite presso l’Istituto di Candiolo IRCCS, per prevenire e combattere il tumore alla mammella. Il bilancio complessivo è stato di quasi 700 visite che hanno portato a 490 Mammografie, 50 agobiopsie, 50 esami istologici e 20 interventi chirurgici.



Il Consiglio Regionale del Piemonte sostiene l’ottobre “in rosa”



I consiglieri della Regione Piemonte hanno indossato la maglietta ufficiale di Life is Pink con il cuore rosa e postato sulla loro immagine profilo, il “motivo” Life is Pink #SOSTIENICANDIOLO. I fondi raccolti serviranno per finanziare la campagna di screening gratuiti all’Istituto di Candiolo per prevenire e combattere i principali tumori che colpiscono le donne. “Quest’anno come Consiglio Regionale - ha dichiarato il presidente, Stefano Allasia - abbiamo deciso di aderire al mese “rosa” della prevenzione del tumore al seno, attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini per diffondere la cultura della tutela della salute. La pandemia ha certamente limitato l’attitudine alla prevenzione ed è proprio per questo che in un momento così difficile, questa iniziativa assume una valenza ancora più importante”. Una collaborazione, quella avviata con la Fondazione che il Consiglio Regionale intende proseguire anche nei mesi a venire proprio sul tema della prevenzione. “A novembre - ha concluso il presidente - l’assemblea legislativa sarà infatti impegnata nella promozione e sensibilizzazione della prevenzione del tumore alla prostata”.

Pro Am della Speranza: golf e chef uniti contro il cancro



Golf e chef stellati uniti per la ricerca. Questo l’inedito abbinamento della 21/ma “Pro Am della Speranza- The Green is Pink”, l’ormai tradizionale appuntamento di sport e solidarietà, che si è svolto martedì 13 ottobre al Royal Park I Roveri, nel Parco della Mandria.

La manifestazione, uno degli eventi della campagna “Life is Pink”, il mese in rosa lanciato dalla Fondazione per sensibilizzare e raccogliere fondi a favore della

lotta contro i tumori femminili, si è confermata un grande successo ed ha permesso di raccogliere 95 mila euro

Vi hanno partecipato 18 squadre, in rappresentanza di altrettante aziende che hanno aderito all’iniziativa benefica. Durante la gara, tra una buca e l’altra, i giocatori hanno potuto gustare piatti preparati da alcuni dei più grandi chef della nostra regione: Matteo Baronetto (Ristorante Del Cambio), Max Chiesa (Kensho Restaurant),

Guido Perino (Casa Amélie), Carmelo Damiano (Ristorante Giudice), Carlo Ricatto (Ristorante Bricks), Fabio Montagna (Osteria Bacalhau), oltre al Birrifico Soralamà e al ristorante del Royal Park I Roveri. È stato un break speciale organizzato in collaborazione con Città del Gusto Torino - Gambero Rosso, che da oltre un anno supporta la Fondazione con eventi e iniziative speciali legate al food, come “La Partita del Cuoco” e le “Cene per la Ricerca”.

Ricerca la Fortuna e sostieni la ricerca



In occasione delle festività di Natale la nostra Fondazione organizza nuovamente la lotteria a premi “Ricerca la Fortuna”. È il quarto anno consecutivo che lanciamo questa iniziativa, che vede coinvolte importanti attività commerciali della nostra Città e della Provincia al nostro fianco per la distribuzione diretta dei biglietti e per la promozione dell’evento.

Anche quest’anno chiunque desideri dare il suo contributo alla Fondazione potrà trovare i biglietti della lotteria, dal 5 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 presso gli esercizi commerciali identificati come “Punto Ricerca” di Torino e provincia. L’estrazione finale si terrà in primavera. Il primo premio è, come nelle precedenti edizioni, una bellissima 500 Lounge, icona del Made in Italy messa in palio dal main partner Fca. Al vincitore del secondo premio andrà una Card Basicnet caricata per acquistare prodotti dei brand dell’azienda torinese, mentre il terzo e quarto premio sono costituiti da una serigrafia del maestro Ugo Nespolo e da una cena per 2 persone presso il Ristorante Stellato “Del Cambio”.

Tutte le informazioni sull’iniziativa sono disponibili sul sito web www.ricercafortuna.it. Sostieni la ricerca, e vinci!

2021: 35 anni di attività, un traguardo importante

Nel 2021 la nostra Fondazione celebrerà i 35 anni dalla sua costituzione: molta strada è stata fatta dal 19 giugno 1986 quando, su iniziativa di alcuni illustri oncologi sostenuti da Allegra Agnelli, venne costituita per raccogliere i fondi indispensabili a costruire un Istituto di ricerca e cura, a Candiolo, in grado di portare nel più breve tempo possibile al paziente le scoperte scientifiche e contribuire a vincere la battaglia contro il cancro. Un cammino percorso giorno dopo giorno insieme a tre milioni di sostenitori, tra privati, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni, che con le loro donazioni e grazie al quotidiano impegno di tutto il personale dell'Istituto hanno reso possibile la realizzazione di un polo oncologico d'eccellenza a livello internazionale. E adesso, proprio contando sul sostegno dei nostri donatori, siamo pronti alle sfide del futuro, realizzando nuovi spazi destinati alla clinica, alla ricerca e ad attività di formazione di figure professionali altamente specializzate. Per questo scopo, e per celebrare e consolidare la sua presenza pluridecennale sul territorio, la

Fondazione ha in programma numerose iniziative per tutto il 2021.

Il 35° anniversario sarà inaugurato a marzo dalla Mostra "Controcorrente" della collezione dell'avvocato Giuseppe Iannaccone, concentrata su opere eseguite tra le due guerre ed ospitata dalla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, il cui ricavato andrà a favore della Fondazione.

Durante tutto l'anno saranno promossi diversi appuntamenti online di approfondimento con medici e ricercatori dell'Istituto di Candiolo, con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce di alcune patologie oncologiche. La Fondazione intensificherà ancor di più la collaborazione con diverse aziende sostenitrici e numerosi enti e istituzioni, sia per supportare la raccolta fondi sia per sensibilizzare sui temi della salute, della prevenzione e della solidarietà. La lotta contro il cancro può essere vinta anche grazie alla sinergia con le realtà e le istituzioni presenti sul territorio, da sempre al nostro fianco.

Ci auguriamo infine di poter confermare, nel pieno rispetto dei dispositivi di sicurezza che questi tempi ci impongono, ed eventualmente anche attraverso delle inedite modalità digitali, i numerosi incontri scientifici e le iniziative musicali,

sportive e conviviali, che ogni anno vengono realizzati anche grazie all'indispensabile impegno delle 23 delegazioni piemontesi.

Con fiducia guardiamo al traguardo dei 35 anni, con l'obiettivo di non fermarci ma di

continuare a portare avanti un progetto ambizioso, ma allo stesso tempo fondamentale per raggiungere l'obiettivo che ci siamo posti nel 1986: sconfiggere il cancro.

A presto per il programma completo!



Candiolo protagonista della Notte Europea dei Ricercatori 2020

Anche quest'anno l'Istituto di Candiolo-Irccs è stato uno dei protagonisti della Notte Europea dei Ricercatori, che si è svolta il 27 novembre scorso in versione digitale a causa del Covid-19.

Sul canale youtube della Notte dal 23 novembre sono stati pubblicati, nella sezione "Finestre sulla Ricerca", cinque video che hanno mostrato come l'Istituto, grazie a team multidisciplinari, abbia affrontato il cancro con diverse armi di "precisione". I filmati hanno anche evidenziato l'evoluzione di alcune tecnologie utilizzate nella ricerca oncologica traslazionale, che hanno permesso di "studiare" il singolo paziente e personalizzare il percorso terapeutico. Fondamentali sono stati il dialogo costante tra la clinica e la ricerca e l'evoluzione delle metodologie scientifiche, tra le quali il sequenziamento DNA, la citogenetica, l'imaging cellulare e la biopsia liquida.

La quarta edizione della Ryder Cup

Anche quest'anno si è svolto il "derby" solidario fra il Golf Club Royal Park - I Roveri e Il Circolo

Golf Torino - La Mandria. Una "Ryder Cup" giunta alla quarta edizione fra i due più prestigiosi e importanti circoli

piemontesi, da sempre divisi da una sana rivalità sportiva, con il ricavato delle iscrizioni (oltre 8 mila euro) interamente devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Al termine della competizione è stata la madrina della Fondazione, l'ex Miss Italia Cristina Chiabotto, a consegnare la coppa al capitano della squadra vincente, il Golf Club Royal Park - I Roveri. Il prossimo anno si replica la sfida sul campo del Circolo Golf Torino La Mandria.



Charity partner della Fiera Nazionale del Peperone

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione è stata charity partner della Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola. Causa emergenza Covid, la 71/ma edizione si è svolta in una versione speciale e diffusa, con un format nuovo ed esteso in diverse aree della città.

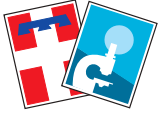
Diverse le iniziative a noi dedicate. Il dottor Filippo Montemurro, responsabile del DH Oncologico Multispecialistico dell'Istituto di Candiolo - IRCCS, è stato protagonista di una delle interviste della Fiera Digitale condotte da Luca Ferrua. Nella stessa serata è stata

organizzata una cena di beneficenza al Pala BCC - Salone Antichi Bastioni con buona parte del ricavato devoluto alla nostra Fondazione.

Inoltre, per l'occasione è stata ideata la web-serie benefica "I Ricercati": peperoni supereroi che insegnano a grandi e piccini come si può combattere il cancro e fare del bene unendo le proprie forze. Il progetto, presentato durante la Fiera, è nato dall'idea di Renata Cantamessa - Fata Zucchina di trasformare centinaia di disegni realizzati da mille bambini delle scuole primarie carmagnolesi durante il lockdown.

Concerto benefico Brigata Alpina Taurinense

Lo scorso 18 settembre si è tenuto a Giaveno il concerto benefico della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense a favore della nostra Fondazione. Un appuntamento importante e di successo: sono stati numerosi i cittadini giavenesi che hanno voluto dimostrare la loro grande solidarietà, raccogliendo circa 7.000 euro da destinare all'Istituto di Candiolo. Un grazie va alla Delegazione di Giaveno, rappresentata da Giorgio Cevrero, all'Amministrazione Comunale e al Gruppo Alpini Giaveno-Valgioie, che hanno permesso di poter realizzare questa speciale iniziativa.



**FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS**

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060
Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80
Codice Fiscale: 97519070011
Riconoscimento Regione Piemonte: D.G.R. 22-07-1986, n. 3-6673
Iscrizione anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19-06-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Allegra Agnelli
Vice Presidenti: Carlo Acutis, Maria Vaccari Scassa
Tesoriere: Gianluca Ferrero
Direttore: Gianmarco Sala
Direttore Scientifico di Istituto: Anna Sapino
Consiglieri: Claudio Artusi, Alberto Bardelli, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Maria Ines Colnaghi, Paolo Comoglio, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Giuseppe Gilardi, Maria Elena Giraud Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Silvio Saffirio, Piero Sierra

**COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

Presidente: Giacomo Zunino
Componenti: Paolo Claretta Assandri, Lionello Jona Celesia

COMITATO ETICO DI ISTITUTO

Presidente: Mario Barbuto
Vice Presidente: Nicola Surico
Componenti: Massimo Porta, Marco Carlo Merlano, Angelica Salvadori, Maria Gabriella Porcellini, Francesco Barone Adesi, Loredana Serpe, Laura Cristina Canavoso, Paolo Silvio Bruni, Mara Tesio, Antonietta Davello, Paola Freda, Federico Borgogni, Simona Bo, Alessandro Repici, Cecilia Bracco, Anna Sapino, Piero Fenu

Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è raggiungibile:



Servizio Trasporti SADEM capolinea a Torino in Corso Bolzano (Stazione di Porta Susa)
Linea 275
Torino-Pinerolo-Perosa Argentina-Sestriere
Per informazioni Tel. 011 3000611 numero verde 800801600 - sito www.sadem.it

Servizio Trasporti BUSCOMPANY capolinea a Torino in Corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni)
Linea 299 Torino-Villafranca-Saluzzo
Linea 260 Torino-Pancalieri
Per informazioni Tel. 0175 478862 sito www.buscompany.it

Servizio ME-BUS su prenotazione numero verde 8001367711



Un sincero grazie

Questo semestrale esce grazie alla sensibilità e alla generosità della Satiz TPM che da anni offre il suo concreto contributo alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

... in treno

Il Servizio Ferroviario Metropolitano collega con 8 linee di treni 93 stazioni. Tramite la linea SFM2, Candiolo è direttamente raggiungibile da Torino Porta Susa.

LE NOSTRE DELEGAZIONI

- | | |
|--|--|
| ALBA (CN)
ROBERTA CERETTO
LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 - 12051 Alba (Cn)
Cell. 335 6422.655 | FOSSANO (CN)
PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8 - 12045 Fossano (CN)
Cell. 329 7208072 |
| GIOVANNI PORTA
12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 - Cell. 335 6254963 | GIAVENO (TO)
GIORGIO CEVRETO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di Giaveno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 3476969261 |
| ALESSANDRIA
MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023 Felizzano (AL)
Tel. 0131 791.572 | IVREA (TO)
GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Tel. 011 9833005 |
| ELEONORA POGGIO
Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL)
Cell. 339 2490335 | MONDOVI' (CN)
EGLE GAZZERA GAZZOLA
Via Nino Carboneri, 25 - 12084 Mondovi (CN)
Tel. 0174 670163 - Cell. 335 6785428 |
| ASTI
GIACINTO E PINUCCIA CURTO
Via Brovardi, 36 14100 Asti
Tel. 0141 410355 - Cell. 335 6062196 | NIZZA M.TO (AT)
ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO MANERA
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076 |
| BRA (CN)
MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394 - Cell. 339 3100890
ascherivini@tin.it | PIANEZZA (TO)
PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff. |
| CANELLI (AT)
OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413 | PINEROLO (TO)
ELIANA CHIAPPERO - Farmacia Corti Gosso
Via Lequio, 2 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121 322624 |
| CASALE M.TO (AL)
OLGA BONZANO
Villa Mandoletta 51/A - 15040 San Germano (AL) | PAOLA COALOVA BARDELLA
10064 Pinerolo (TO)
Cell. 333 1138617 |
| ROSINA ROTA GALLO
Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142 771.76
rotacd@docnet.it | RIVOLI (TO)
MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796 |
| CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO)
FIORENZO GOGGIO
Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545 | SALUZZO (CN)
SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA ALIBERTI GERBOTTO
c/o Abitare Oggi - Via Torino, 30 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056 |
| ANITA LISA BONO
Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuoragnè (To)
Tel. 0124 666761 | CLAUDIO COERO BORGA
Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061 |
| CHIVASSO (TO)
ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9111069 | SAN SALVATORE M.TO (AL)
LUIGI LUNGHI E VITTORIA ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046 S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254 |
| CRISTINA CERATO
Piazza dell'Assunta, 17 - 10034 CASTELROSSO TORASSI
Tel: 011 9109694 | GREGORIO DIMASI
Strada per S. Salvatore 48 - 15040 LU (AL)
Tel. 0131 741108 - Cell. 388 7858087 |
| CIRIÈ (TO)
VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Ciriè (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com | SANTHÌA (VC)
GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 923691 |
| CUNEO
GABRIELLA DI GIROLAMO
Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 480454 | VILLAFRANCA P.TE (TO)
RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca P.te (TO)
Tel. 011 9623824 |

Attività Assistenziali e di Ricerca

- | | | |
|---|--|---|
| ATTIVITÀ DI DEGENZA
ONCOLOGIA MEDICA
DAY HOSPITAL
DAY SURGERY
TRAPIANTI MIDOLLO EMOPOIETICO
DERMOCHIRURGIA
GINECOLOGIA ONCOLOGICA
CHIRURGIA ONCOLOGICA
ORL - CHIRURG. ONCOLOG. CERVICO-CEFALICA
CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA
CHIRURGIA DELLA TIROIDE
CHIRURGIA DEI SARCOMI DELL'OSSO E DEI TESSUTI MOLLI
CHIRURGIA TORACICA
RIANIMAZIONE E TERAPIA ANTALGICA
UROLOGIA | ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE
ANATOMIA PATOLOGICA
MEDICINA NUCLEARE - CENTRO PET
RADIOLOGIA
LABORATORIO ANALISI
DIAGNOSTICA MOLECOLARE
RADIOTERAPIA-TOMOTERAPIA
ATTIVITÀ AMBULATORIALI
C.A.S. (Centro Accoglienza Servizi)
CARDIOLOGIA
CHIRURGIA ONCOLOGICA
CHIRURGIA PLASTICA
DERMOCHIRURGIA
EMATOLOGIA
GASTROENTEROLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GENETICA
GINECOLOGIA ONCOLOGICA | ODONTOSTOMATOLOGIA
ORL-CHIRURGIA ONCOLOGICA CERVICO-CEFALICA
ONCOLOGIA MEDICA
OTORINOLARINGOIATRIA
PNEUMOLOGIA
PSICOLOGIA
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
TERAPIA ANTALGICA
CHIRURGIA EPATO-BILIO-PANCREATICA
CHIRURGIA DELLA TIROIDE
CHIRURGIA DEI SARCOMI DELL'OSSO E DEI TESSUTI MOLLI
CHIRURGIA TORACICA
UROLOGIA
CENTRO PRELIEVI
SERVIZI
FARMACIA OSPEDALIERA ROBOTIZZATA
FISICA SANITARIA |
| LABORATORI DI RICERCA TRASLAZIONALE
BIOLOGIA MOLECOLARE
BIOLOGIA DELLE MEMBRANE CELLULARI
MIGRAZIONE CELLULARE
ONCOLOGIA VASCOLARE
METABOLISMO CELLULARE
BIOLOGIA DELLE CELLULE STAMINALI DEL CANCRO
DINAMICA DELL'ADESIONE CELLULARE
PIATTAFORME DI RICERCA TRASLAZIONALE | LABORATORI DI RICERCA IN ONCOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
ONCOLOGIA MOLECOLARE
EPIGENETICA
GENETICA ONCOLOGICA
ONCOGENOMICA
TERAPIE CELLULARI SPERIMENTALI
ONCOLOGIA TRASLAZIONALE | MICROAMBIENTE TUMORALE E TERAPIA ANTIANGIOGENICA
RICERCA ESPLORATIVA
UNITÀ DI RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA
CARCINOMI A PRIMITIVITÀ SCONOSCIUTA (CUP)
CENTRO DI COORDINAMENTO DEI TRIALS CLINICI (CCT) |

Per prenotazioni: • **CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.)** per Ambulatori 011.9933777
• Radiologia e Medicina Nucleare 011.9933773 - Radioterapia 011.9933774
• **DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO** tel. 011.9933618 / 619 - Per prenotazioni online: www.fpoircc.it

#sostienicandiolo

Tanti modi per contribuire con un'offerta

C/C Postale 410100 - Codice Fiscale: 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256

Bonifico Bancario Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite Carta di Credito o PayPal collegandosi al sito www.fprconlus.it

Presso una delle Delegazioni: come da elenco

Presso Casse Automatiche Intesa Sanpaolo con il proprio Bancomat anche di altri istituti bancari

Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS Candiolo (To): Tel. 011 993 33 80

Aiutaci a rimanere in contatto

LASCIACI I TUOI DATI COMPILANDO IL FORM - FPRCONLUS.IT/RIMANIAMO-IN-CONTATTO OPPURE INQUADRA DIRETTAMENTE IL QR CODE



Le nostre idee solidali per i tuoi momenti importanti

Per le festività natalizie e in occasione di eventi importanti, è possibile festeggiare insieme alla Fondazione i propri momenti speciali, impreziosendoli e colorandoli di allegria e solidarietà. Come sempre, i biglietti augurali e le nostre bomboniere rappresentano un gioioso incontro tra la sensibilità artistica e la concreta solidarietà, grazie al supporto di importanti artisti come Ugo Nespolo e Giugiaro Design. Oltre ai tradizionali biglietti, per Natale, è possibile scegliere le lettere di auguri solidali a firma del Presidente Allegra Agnelli: stampate su differenti grafiche di carta intestata natalizia, possono essere personalizzate con il nome o la ragione sociale dell'azienda. Tramite la pagina web della nostra Fondazione (www.fprconlus.it) è possibile vedere tutti gli articoli a disposizione - biglietti, scatoline, bomboniere e pergamene - ma anche sceglierli, personalizzarli e ordinarli.



SGRAVI FISCALI SUI VERSAMENTI A FAVORE DELLE ONLUS.

Dal 1 gennaio 2018 le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 14 Legge 80/2005 modificato da art. 83 D.Lgs 117/2017). In alternativa il T.U.I.R. prevede che, per le persone fisiche, le erogazioni liberali fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione del 30% dall'imposta lorda (art. 15). Per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 100). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito allegando alla propria dichiarazione dei redditi il documento idoneo attestante il versamento effettuato (ad esempio contabile bancaria, estratto conto, vaglia postale). Per i contributi versati in contanti non è ammessa deducibilità.

UN FUTURO IN EREDITÀ.

Anche una piccola parte del proprio patrimonio può fare moltissimo. Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione particolare (legato), scrivendo ad esempio: "...lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95 la somma di euro... o l'immobile sito in..." la Fondazione in questo caso risulta legatario. La Fondazione può essere nominata erede universale oppure di una quota dell'eredità: "...nomino mio erede la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95". Il testamento deve essere scritto tutto di proprio pugno con data e firma, oppure deve essere dichiarato ad un notaio. Un gesto non solo di generosità e altruismo, ma un investimento proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

DIFFIDATE DELLE RACCOLTE FONDI PORTA A PORTA!

La Fondazione riceve, purtroppo sovente, delle telefonate da parte di persone che vengono contattate da sedicenti emissari della ricerca oncologica, i quali propongono di raccogliere offerte per l'Istituto di Candiolo direttamente a casa. La Fondazione, però, non fa mai raccolte fondi porta a porta, né manda i propri Delegati a casa della gente a raccogliere le offerte. Per questo, se venite contattati a casa per offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro rivolgetevi alle forze dell'ordine.

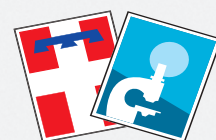
Segui fprconlus anche su:



www.fprconlus.it



DONA ORA
INQUADRA IL QR CODE
E DONA IN MODO FACILE
E VELOCE CON PAYPAL



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

FONDAZIONE

Periodico Semestrale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus - Reg. del Tribunale di Torino N. 5014 del 19/3/1997 -
Direttore Responsabile: Francesco Novo - **Coordinatore Editoriale:** Edoardo Girola - **Comitato di Direzione:** Allegra Agnelli, Gianmarco Sala, Anna Sapino, Maria Vaccari Scassa - **Segreteria di Redazione:** Beatrice Reyneri di Lagnasco - **Fotografie** di Marco Rosa Marin, Norman Tacchi, Daniele Ratti, Gabriele Petrilli, Welcome Communication - **Realizzazione, impaginazione e stampa** SATIZ Technical Publishing & Multimedia S.r.l. - PM S.r.l. Printing & Mailing